



Automotive, nuove generazioni e startup al centro dell'evento Top Dealers Italia



MILANO (ITALPRESS) – L'ecosistema della distribuzione automobilistica italiana si è riunito nella nuova sede di Tomasi Auto Milano per il primo evento 2026 di Top Dealers Italia, progetto editoriale e di networking che riunisce concessionari e partner dell'innovazione automotive.

La giornata, organizzata da Caval Service, ha alternato momenti istituzionali, due talk show dedicati alle nuove generazioni dei dealer e alle startup automotive, oltre alla premiazione dei Green Top Dealers Italia 2026 e alla presentazione delle prime new entry della Guida Top Dealers Italia 2027.

L'evento è stato presentato da Ivana Gabriella Cenci. Ad aprire i lavori sono stati i saluti dei padroni di casa con Franco Tomasi, amministratore delegato di Tomasi Auto, mentre a nome dei patrocinatori (ANIASA, ASCONAUTO, Motus-E, UIGA e UNRAE), è intervenuto Roberto Pietrantonio, presidente UNRAE, che ha sottolineato il ruolo centrale dei dealer come punto di contatto tra case automobilistiche e clienti.

Il talk show della mattinata è stato moderato da Carlo Valente, che ha affrontato il tema delle nuove generazioni dei Top Dealers Italia nelle concessionarie italiane. Protagoniste una decina di giovani imprenditrici e un giovane imprenditore, chiamati simbolicamente a convincere Leonardo Mocarelli a proseguire la tradizione familiare che con lui arriverebbe alla quarta generazione. L'obiettivo è stato raggiunto grazie al contributo dei molti giovani dealer presenti in sala, confermando anche la crescente presenza femminile nel settore.

Dal confronto è emersa l'evoluzione del ruolo del concessionario, sempre più orientato alla consulenza di mobilità e alla capacità di guidare il cliente tra diverse alimentazioni, formule di acquisto e servizi.

Nel pomeriggio spazio alle startup automotive più innovative con gli interventi di Carlo Trolli (Friends of NADA), Giancarlo Vergine (Over Ventures) ed Edoardo Pasqualetti (Azimut), seguiti da



testimonianze operative su piattaforme digitali, servizi di remarketing e strumenti basati sull'intelligenza artificiale.

Uno dei momenti più attesi è stata la premiazione degli 11 Green Top Dealers Italia 2026, riconoscimento dedicato ai gruppi più attenti alla sostenibilità: Autoclub Group, Autoequipe Roma, Birindelli, Comer Sud, De Bona Motors, Gruppo Picca, International Motors, Rattix, Renord, Sicav 2000 – Nuova Auto Alpina, Stefauto 1952.

Nel finale dell'evento sono state annunciate le prime new entry della Guida Top Dealers Italia 2027: Autoelite, Autouno Group, Barbuscia, Bonoldi, Car Room, Gruppo Catone e Prezioso Group.

Il prossimo appuntamento è fissato per il 1° ottobre 2026 a Milano Linate, nella nuova sede di Ambrostore, dove verrà presentata la nuova edizione della guida Top Dealers Italia.

Tra i protagonisti dell'evento anche BCA, ConformGest e TIVALE, con soluzioni dedicate alla distribuzione automotive.

BCA, fondata nel 1946 nel Regno Unito, è una delle principali aziende europee di remarketing automotive: opera in 16 Paesi e gestisce oltre 1,5 milioni di veicoli l'anno, offrendo ai concessionari quotazioni professionali e aste digitali.

ConformGest S.p.A., fondata nel 2008 da Diego Pinzano e Corrado Pinzano, è specializzata nelle garanzie per auto usate e supporta i dealer nella gestione della Garanzia Convenzionale e della Garanzia Legale di Conformità, con una rete nazionale di officine. Il progetto "Acquisto Sicuro", sviluppato con Adiconsum, rafforza la tutela per chi acquista un'auto usata.

TIVALE, nato nel 2019 da Davide Mistrangeli e Gianpiero Micale (Equus), propone un programma di Garanzia di Riacquisto che certifica il valore futuro dell'auto e aiuta i concessionari a proporre formule di rinnovo programmato. Per il cliente significa conoscere in anticipo il valore dell'auto e pianificare con maggiore serenità il cambio vettura.

– foto ufficio stampa Top Dealers Italia –

(ITALPRESS).

Aeroporto Palermo, Battisti "Nel 2026 puntiamo a superare 10 mln di passeggeri"

MILANO (ITALPRESS) – "Nel 2025 abbiamo raggiunto quota 9,3 milioni di passeggeri, un risultato storico per Palermo. Nel 2026 prevediamo una crescita ancora più sostenuta, che ci porterà a oltre 10 milioni. Grazie agli accordi che stiamo portando avanti avremo una pluralità di vettori, e in un regime di concorrenza i primi due effetti sono il miglioramento della qualità e l'abbassamento dei prezzi". Lo afferma Gianfranco Battisti, amministratore delegato di Gesap, la società che gestisce l'aeroporto internazionale "Falcone-Borsellino" di Palermo, intervistato da Claudio Brachino per la rubrica Primo Piano dell'agenzia Italtpress.

Battisti sottolinea che il piano industriale dell'aeroporto ha tra i suoi pilastri "la sostenibilità come leva strategica di sviluppo. Stiamo lavorando perchè lo scalo sia completamente ad emissioni zero entro il 2050 con una tappa intermedia al 2030 con la riduzione del 75%. Questo passa attraverso una



serie di azioni, dall'elettrificazione della mobilità interna ai carburanti di nuova generazione, all'utilizzo intelligente dell'energia e dell'acqua". Un altro punto di forza del piano industriale è la "digitalizzazione della catena del valore" e poi c'è il tema degli investimenti. "Per farli non basta più la parte pubblica. Per sostenere la crescita dell'aeroporto, per i quali contiamo investire, d'accordo con l'Enac, 252 milioni di euro, è necessario fare ricorso a capitali che io chiamo "pazienti", perchè il ritorno c'è, ma non in tempi molto brevi".

Un altro tema chiave è quello dell'internazionalizzazione: "Abbiamo realizzato 24 nuovi collegamenti con l'estero in 7 mesi, abbiamo accelerato moltissimo".

Con le novità introdotte sul trasporto dei cani di grossa taglia, l'aeroporto di Palermo sta anche pensando a realizzare "un'area dedicata al loro transito con i padroni, con cibo gratuito e altri accorgimenti per allietare anche quel motivo di sosta".

Tra gli obiettivi a medio termine c'è anche quello di rendere lo scalo palermitano più integrato con il tessuto urbano della città. "L'aeroporto sta per essere collegato al porto con un collegamento ferroviario, oggi è ancora nella fase di pre-esercizio, ma pensiamo che per l'estate sia attivo. Lavoriamo anche per facilitare un collegamento veloce di mezz'ora tra l'aeroporto e la stazione centrale di Palermo. Questo per far sì che l'aeroporto sia perfettamente integrato nel tessuto urbano. Io amo definirla ricucitura urbana, per noi l'aeroporto non è solo un luogo di transito. Lo stiamo animando l'aeroporto con una serie di di attività che vanno dagli spettacoli teatrali a mostre. Vogliamo che sia un luogo da vivere completamente tutti i giorni".

Per Gesap è in corso l'iter della privatizzazione, che "non vuol dire necessariamente che la parte pubblica esca – sottolinea Battisti -. In una logica di sviluppo, la sinergia tra parte pubblica e privata credo sia fondamentale. Non può esserci uno sviluppo con grandi investimenti senza la sinergia di queste due parti. Anche per l'aeroporto di Palermo stiamo immaginando una sorta di integrazione tra parte pubblica e parte privata".

Infine, una considerazione generale sulle tensioni geopolitiche legate alla guerra in Iran e non solo. "Stanno ridefinendo la geografia delle rotte, questo avrà degli impatti sulle infrastrutture aeroportuali – spiega l'Ad di Gesap -. Gli scali, soprattutto quelli di nuova generazione secondo me dovranno avere la capacità di adattarsi a questi tipi di cambiamenti, anche con una sorta di "dual use". La capacità di attrezzarsi per queste tensioni credo che sia un'esigenza ormai acquisita".

– Foto Italtpress –

(ITALPRESS).

Iran, Meloni "L'invito al confronto resta valido, l'opposizione non usi pretesti"

ROMA (ITALPRESS) – "Mi corre l'obbligo, per ristabilire quanto accaduto, di rispondere alle dichiarazioni della segretaria del Partito Democratico, Elly Schlein, relativamente all'appello all'unità che ho rivolto ieri, in aula, alle opposizioni". Lo afferma il presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. "Il mio – aggiunge – è stato un appello al dialogo sincero e pubblico, a fronte del quale l'opposizione ha risposto con accuse, ironie e perfino insulti personali. "Serva", "ridicola", "imbarazzante", "pericolo per l'umanità", "persona che striscia per non inciampare" e molti altri. Questi sono stati i toni utilizzati da esponenti dell'opposizione, che mi sembrano ben lontani da un clima di confronto costruttivo.



Altri, invece, sempre nell'opposizione, hanno cominciato ad accampare condizioni surreali per sedersi al tavolo, chiarendo come non vi fosse alcuna disponibilità ad avviare questo confronto”.

Secondo la premier “i toni che io ho utilizzato nella replica, invece, sono rimasti rispettosi. Mi sono limitata a chiedere all'opposizione conto della differenza tra le posizioni che chiedono di assumere a noi, oggi, e quelle che assumevano quando non erano all'opposizione. Nessuna clava, nessuna mancanza di rispetto, nessun insulto. Questa è la realtà che chiunque può verificare riguardando il dibattito parlamentare. Se non vi è disponibilità da parte dell'opposizione a un coordinamento sulla crisi lo rispetto, ma non se ne dia la responsabilità a me”.

“A dimostrazione di quello che dico, confermo che il mio invito resta valido. Se l'opposizione ha cambiato idea e intende davvero collaborare nell'interesse dell'Italia, lo dica chiaramente invece di accampare pretesti o condizioni. In questo caso, il governo è pronto ad aprire un tavolo di confronto”, conclude Meloni.

– foto Ipa Agency –

(ITALPRESS).

E' morta Enrica Bonaccorti

ROMA (ITALPRESS) – Enrica Bonaccorti non ce l'ha fatta. A pochi mesi dalla scelta di comunicare la malattia, è morta, all'età di 76 anni, a causa di un tumore al pancreas.

La conduttrice era nata a Savona il 18 novembre 1949 e, seppure conosciuta dal grande pubblico come conduttrice radiofonica e televisiva, nel curriculum aveva molto di più. Ha fatto l'attrice – in teatro, al cinema e in televisione – e ha scritto alcune canzoni per Domenico Modugno, prima fra tutte “La lontananza”.

L'esordio sul palco risale al 1968 quando viene scelta dalla compagnia di Modugno e di Paola Quattrini per “Mi è cascata una ragazza nel piatto”. Dopo altre esperienze teatrali, arriva in tv. Sono gli anni '70, quelli degli sceneggiati e Bonaccorti è, tra gli altri, nel cast di “La pietra di luna” di Anton Giulio Majano e “L'amaro caso della baronessa di Carini” di Daniele D'Anza.

Negli stessi anni le apre le porte anche il cinema con le commedie sexy di quegli anni come “Jus primae noctis”, “Paolo il caldo” e “Il maschio ruspante” poi con altri titoli come “Rag.

Arturo Fanti, bancario precario”.

Nel 1978 debutta come conduttrice televisiva con il gioco a premi “Il sesso forte”, insieme a Michele Gammino; seguono, sempre in Rai “Italia sera” e “Pronto, chi gioca?” (per sostituire la Carrà con il suo “Pronto, Raffaella?”). Nel 1987 passa all'allora Fininvest (oggi Mediaset) dove conduce (su Canale 5), con scarso successo, “La giostra” e “Ciao Enrica” e, poi, “Cari genitori” che, invece, piace al pubblico. E' a lei che Fininvest affida l'inaugurazione della diretta tv delle due reti, facendole condurre la trasmissione del mezzogiorno di Canale 5 “Non è la Rai”. Sullo stesso canale conduce, poi, “Vota la voce” e altre trasmissioni fino al ritorno in Rai dove, nel 1999-2000, è nel cast de “I fatti vostri” accanto a Massimo Giletti. All'epoca è già tornata anche in radio per condurre, su Rai Radio2, lo storico “Chiamate Roma 3131”. A fine 2000 è di nuovo a Mediaset: ospite fissa di “Buona



domenica” per sei anni su Canale 5 e conduttrice del “Festival di Napoli” su Rete4 per tre edizioni. Terminata l'esperienza torna in radio, su Rai Radio 1 ed esordisce come scrittrice con il romanzo “La pecora rossa”. Negli anni che seguono la Bonaccorti è impegnata prevalentemente come opinionista in trasmissioni Rai e Mediaset come “Domenica live”, “La vita in diretta”, “Estate in diretta”, “Mattino Cinque”, “Storie italiane” e “Live – Non è la D'Urso”. Torna alla conduzione nel 2019-2020 su Tv8 con il programma “Ho qualcosa da dirti”. Nel 2021 è tornata al cinema nel film “Una relazione” di Stefano Sardo, uscito nelle sale e, poi, approdato su Amazon Prime Video.

-foto Ipa Agency –

(ITALPRESS).